

Cascata Pattinaggio Artistico, Valeille, Cogne (AO), Valle d'Aosta

Relazione relativa all'ascensione sulla cascata di ghiaccio "Pattinaggio Artistico" in Valeille, effettuata in data 10 gennaio 2016 da Toso, Gianlu, Dani + Damiano e Laura

Dati Tecnici Ascensione: L'ascensione alla Cascata di ghiaccio "Pattinaggio Artistico" in Valeille si consta di 5 tiri di corda. Al termine della cascata c'è la possibilità di scendere per una traccia di sentiero, però noi abbiamo preferito calarci in corda doppia in quanto le neviccate degli ultimi giorni avevano nascosto le tracce per la discesa;

Percorso automobilistico: Dal paese di Cogne seguire le indicazioni per la frazione Lillaz. Qui lasciare la macchina proprio prima del ponte che consente l'accesso pedonale al paese;

Avvicinamento: Dal parcheggio si supera il ponte, ci si inoltra nel paese e da qui verso il campeggio "Al Sole" proprio all'imbocco della Valeille. Si seguono le indicazioni per la Valeille fino a quando, nel volgere di pochi minuti, s'incontrano le indicazioni per "Lillaz Gully" e "Altre Cascate", seguire la traccia per "Altre Cascate". Si prosegue sulla traccia in leggera salita fino ad incontrare un cartello rosso che, tra le altre, indica anche la nostra "Pattinaggio Artistico". Seguirne le indicazioni fino ad arrivare nei pressi di una recinzione metallica che racchiude (probabilmente) una captazione d'acqua. Qui, se si alza lo sguardo a sinistra si vede la nostra cascata. Proseguire ancora qualche metro avanti e poi prendere a sinistra e risalire per pendenze più ripide in direzione della parte terminale (che di solito non si scala) della nostra cascata. Si prosegue a sinistra, si affronta una parte più ripida e si entra in una cengia a destra che, dopo una decina di metri, porta ad un salto roccioso. Presenza di uno spezzone di corda che ne consente la calata fino all'attacco della cascata. Sosta su spit alle rocce basali sulla destra (40 minuti dal parcheggio);

Dislivello Complessivo: 200 m. per l'avvicinamento e 200 m. per la cascata;

Lunghezze: 5;

Quota di partenza (avvicinamento): 1617 m.s.l.m. circa;

Quota di partenza (cascata): 1.800 m.s.l.m. circa;

Quota di arrivo: 2.000 m.s.l.m. circa;

Tempistica: 40 minuti per l'avvicinamento;

2,5 ore per la cascata;

1 ora e mezza per la discesa in corda doppia;

20 minuti per tornare al parcheggio;

Discesa: 5 calate in corda doppia. C'è anche la possibilità di seguire un sentiero al termine della cascata che si sviluppa sulla sinistra faccia a monte, ma non è descritto in questa relazione;

Attrezzatura: Normale Dotazione Alpinistica per arrampicata su cascate, ovvero ramponi, 2 piccozze da cascata, imbrago, corda e chiodi da ghiaccio;

Periodo Consigliato: Gennaio, febbraio;

Difficoltà: 3+;

Esposizione: Ovest;

Soste: Alcune attrezzate a spit, una su radici di alberi, l'ultima su chiodo e clessidra;

Punti di Appoggio: Nessuno;

Vie di fuga: In doppia dalla via;

Relazione:

Primo Tiro (75°, 3, 45 m.): Si risalgono le evidenti balze ghiacciate che alternano tratti più verticali a zone appoggiate. Prima di affrontare il bel muro verticale visibile già dalla partenza, si trova una sosta sulla destra;

Secondo Tiro (85°, 3+, 55m.): Dalla sosta ci si porta in traverso a sinistra fin alla base del bel muro verticale. Sono solo 5 metri ma richiedono una certa sicurezza nell'arrampicata su ghiaccio (3+). Al termine del muro la verticalità si abbatte fino ad un successivo salto verticale decisamente più facile (3) del primo. Poi si cammina fino alla sosta che si trova a sinistra su spit;

Terzo Tiro (70°, 2, 55m.): Probabilmente è la lunghezza meno interessante dell'intera cascata. Si tratta quasi di un tiro di concatenamento. Si cammina fino all'evidente parte verticale che si supera senza grosse difficoltà (2), poi si prosegue su ghiaccio abbattuto fino alla successiva sosta a spit posta sulle rocce di sinistra prima del successivo salto verticale;

Quarto Tiro (80°, 3, 50m.): La lunghezza si sviluppa interamente sull'evidente salto ghiacciato che s'innalza alla destra della sosta. Si sale liberamente cercando di seguire le linee più facili. Arrampicata sempre bella. Si sosta al termine del muro, sulla destra, su cordoni presenti alle radici di alcuni alberi;

Quinto Tiro (80°, 3, 60m.): Si affrontano velocemente i 10 metri che separano la sosta dall'ultimo bel muro. Si arrampica su difficoltà che, pur non superando mai il 3, sa regalare divertimento e piacevolezza. C'è la possibilità di fare sosta a sinistra su radici di cespugli dopo circa 50 m. di corda, oppure a destra su chiodo e clessidra al termine della cascata e della corda.

Discesa: Dalla sosta ci si cala in corda doppia sfruttando esattamente tutte le soste che si sono utilizzate in salita. Quindi 5 calate. C'è anche la possibilità, al termine della cascata di uscire e seguire in sentiero che, andando a sinistra (faccia a monte), riporta alla base della cascata. Questa soluzione, però, non è stata effettuata da chi scrive.

Considerazioni finali: La cascata Pattinaggio Artistico è una soluzione molto interessante per chi voglia iniziare a prendere un po' di dimestichezza con il mondo delle colate ghiacciate. Non stiamo parlando, pertanto, di neofiti, ma di chi ha già un minimo di esperienza. Questa cascata, infatti, offre, a differenza di altre di pari livello, maggiore continuità nell'arrampicata e minori tiri di collegamento. Questi ultimi, infatti, se da un lato consentono di respirare, dall'altro interrompono la piacevolezza della *piolet traction*. Su "Pattinaggio Artistico" i tiri di collegamento sono ridotti al minimo.



Nei pressi della recinzione metallica. Volgendo lo sguardo a sinistra in alto si vede la cascata. Da qui si risale il pendio a sinistra.